

## Intervista a Cerroni

«Ho vinto ancora io  
Posso salvare la città  
dai rifiuti in strada»

Martini e Vincenzoni → alle pagine 8 e 9

**Parla Cerroni, patron di Malagrotta** Ecco la soluzione

# Il Supremo: «Ho vinto io Pronto a salvare Roma»

**Emergenza** «Il presidente Fortini mi porta rancore  
e non vuole utilizzare il mio ex impianto a Rocca Cencia»

**Dario Martini  
Matteo Vincenzoni**

■ «Come volevasi dimostrare alla fine sono costretti a darmi ragione, per l'ennesima volta. Devo scendere ancora in campo per salvare Roma? Eccomi qua. Sono pronto, come sempre, a mettere le mani nell'immondizia. Le mie squadre speciali attendono solo un via libera per correre in aiuto dell'Ama in questo momento di difficoltà». Quando Roma chiama, Manlio Cerroni, l'ormai novantenne patron di Malagrotta e del Consorzio Colari, c'è. «Il Supremo» - così l'hanno ribattezzato i media - gongola di fronte alla tirata d'orecchie che Comune e Regione hanno fatto a Daniele Fortini, presidente di Ama.

**Ma che succede avvocato Cerroni? Ha visto come se le sono suonate di santa ragione l'assessore all'Ambiente Muraro e il presidente Fortini?**

«Solo adesso si rendono conto che io la soluzione all'emergenza rifiuti di Romal' avevo indicata da mesi nel tritovagliatore di Rocca Cencia. Si trova proprio accanto agli impianti dell'Ama e può trattare fino a mille tonnellate di rifiuti al giorno. Mentre la città affoga

nell'immondizia sotto gli occhi stupiti dei turisti, stranamente e incomprensibilmente, la soluzione è rimasta senza risposta».

**Avvocato, ci può spiegare perché non l'hanno ascoltata?**

«Forse non possono ammettere che ho salvato Roma già tre volte».

**Chi è che non le riconosce i suoi meriti?**

«Il presidente di Ama, Daniele Fortini».

**Proprio ieri Fortini ha detto che "per 40 anni Roma è andata avanti a braccia e carrette Ama e poi la polpa con i ricavi a un privato con una discarica".**

«Mi sembra ormai evidente che provi un certo rancore nei miei confronti».

**Per quale motivo, scusi...**

«Basta ascoltare la registrazione dell'incontro di oggi (ieri, ndr) con l'assessore Muraro per rendersi conto che quella di non utilizzare il tritovagliatore di Rocca Cencia è un'impuntatura bella e buona. Tra l'altro quell'impianto non fa più capo al mio Gruppo (Colari, ndr)».

**Ieri però Fortini ha fatto riferimento a lei...**

«E sbaglia. Perché quell'impianto di tritovagliatura, di proprietà di Colari, è stato ceduto al gruppo Porcarelli con un re-

golare contratto d'affitto di ramo d'azienda. Anche l'assessore Muraro glielo ha ricordato».

**Il Comune, a guida grillina, oggi accusa l'Ama di non aver tenuto in considerazione questo impianto. Lei quando lo aveva segnalato?**

«L'ho fatto a più riprese. L'ultima volta il 2 luglio al ministro dell'Ambiente Galletti».

**Cosa gli ha scritto?**

«Gli ho ricordato che il tritovagliatore di Rocca Cencia da cinque mesi non veniva più utilizzato dall'Ama. Può "lavorare" 400 mila tonnellate di rifiuti l'anno. Una quantità considerevole. Ed è stato proprio questo impianto che ha consentito ripetutamente a Roma Capitale di salvarsi dall'emergenza rifiuti, scongiurando anche le pesantissime sanzioni dell'Unione europea».

**Sta dicendo che l'Ama ha lasciato i rifiuti in strada di proposito?**

«Questo giudicatelo voi. Sta di fatto che la soluzione era a portata di mano. E quella di Rocca Cencia non era l'unica possibilità».

**A cosa si riferisce?**

«C'è l'impianto di Guidonia che dispone di due bacini di biostabilizzazione per una capacità di oltre 500 tonnellate al giorno. È pronto a trattare la fra-

zione organica prodotta a Rocca Cencia».

**Però ci sta indicando solo i suoi impianti...**

«Io ritengo che Roma dovrebbe essere autosufficiente. Deve riuscire a smaltire tutti i rifiuti prodotti all'interno di un piano regionale. Bisogna dire basta al "turismo dei rifiuti" che manda camion pieni di immondizia in giro per l'Italia. E pensare che ormai da mesi stanno tentando di mandare all'estero ulteriori tonnellate. Ovviamente, con un aggravio di costi per i romani».

**Orla Regione dà torto a Fortini e ragione a lei. Sta cambiando qualcosa?**

«La situazione è prossima al collasso, con tutte le conseguenze per la sicurezza e l'incolumità pubblica. In Comune hanno capito che non c'è più tempo e bisogna agire».

**Lei ha detto che è pronto a dare una mano nell'emergenza. In che modo?**

«Sono pronto ad accostare le mie squadre speciali ad Ama anche nella fase di raccolta dei rifiuti in strada in momenti di difficoltà come gli scioperi».

**Davvero?**

«Certo. L'Ama ne è al corrente. Si tratta di professionisti a cui si può ricorrere quando ci

